

Ccotohuincho, 2 ottobre 2011

Cari amici,

aprofitto di una domenica in cui tutti i bambini e ragazzi sono a casa, per scrivervi e darvi le notizie relative ai mesi di giugno, luglio, agosto e settembre di quest'anno.

Per quanto riguarda la **casa-famiglia** non ci sono state grandi novità nel mese di **giugno**, mentre io ero ancora in Italia, e Francesco e la signora Rosa non hanno avuto problemi particolari con i bambini ed i ragazzi, ad eccezione di Edgar che ha iniziato a non rispettare le regole, a tornare tardi da scuola adducendo ogni giorno un pretesto e promettendo di non continuare.....

Non ci sono stati volontari per tutto il mese ed i ragazzi più grandi si sono attivati parecchio per dare una mano.

Verso la fine di giugno è arrivata la triste notizia dell'improvvisa e tragica morte di Alberto, un nostro volontario che qualche anno fa ci aveva regalato la pagina WEB e che da allora l'aveva seguita ed aggiornata. Sono rimasta davvero incredula perchè avevo sentito Alberto per telefono qualche giorno prima e mi sembrava impossibile che pochi giorni dopo non ci fosse più lasciando così all'improvviso nel dolore la moglie, le due figlie e la sua famiglia.

Il primo di **luglio** sono rientrata all'hogar e subito dopo è arrivato come volontario Davide, un giovane pasticcere professionista, che è rimasto con noi per tutto il mese; Davide ha insegnato a fare nuovi dolci che hanno avuto successo in negozio ed hanno contribuito ad aumentare le vendite. Ringraziamo Davide di tutto cuore e speriamo che possa tornare ancora con noi!

Poco dopo la metà di luglio, approfittando delle vacanze invernali, abbiamo cambiato di scuola Edgar, Kantu e Rosita in quanto quella che stavano frequentando è andata peggiorando nel tempo fino a diventare scuola pre-militare e vi lascio quindi immaginare i metodi.... Kantu e Rosita hanno accettato di buon grado perchè la nuova scuola, essendo di recente costituzione, e dovendo, quindi, farsi pubblicità, è più seria e più esigente da un punto di vista accademico (come dice il proverbio: la scopa nuova scopa sempre bene!). Edgar, invece, era assolutamente contrario al cambio, ma ha dovuto accettare.

Dalla metà di luglio circa, Maria Q. non è più la nostra cuoca; ha infatti iniziato a lavorare a tempo pieno nella panetteria insieme a Bertha ed è stata sostituita in cucina da Margarita, una signora nostra vicina, madre di 3 figli e, tanto per cambiare, abbandonata dal marito.

Durante il mese di **agosto** abbiamo avuto con noi come volontarie due ragazze catalane che ci hanno dato una mano nella casa-famiglia.

Rispetto all'anno scorso, sono stati più numerosi i turisti che ci hanno fatto visita tramite Perù Etico; poco dopo la metà del mese abbiamo avuto il piacere di avere con noi per un paio di giorni un gruppo di amici albesi tra cui alcuni dei nostri sostenitori da anni. Francesco li ha poi accompagnati per una settimana nel loro viaggio e, trovandosi ad Arequipa, ha finalmente comprato una macchina, per la quale avevamo ricevuto un finanziamento dal Tavolo 8X1000 dei Valdesi; si tratta di una Mitsubishi 1800 a 5 porte, comoda per trasportare i prodotti della panetteria al negozio. C'è stata molta eccitazione da parte dei ragazzi quando Francesco è arrivato con la "nostra" macchina (Rodrigo si è addirittura subito offerto di lavarla dato che era un po' impolverata per il viaggio) e sono rimasti un po' delusi quando ho spiegato loro che la macchina serviva principalmente per la panetteria.

Dopo la metà del mese abbiamo ricevuto una visita da parte della commissione etica e di vigilanza di una "rete" di cui fanno parte molti hogar di Cusco e di cui facciamo parte anche noi, e qualche giorno dopo è venuta una rappresentante dell'UNICEF che sta facendo un censimento di tutte le strutture che accolgono bambini e adolescenti nella regione di Cusco.

Verso la fine di agosto **Edgar** ha lasciato l'hogar ed è tornato a vivere con la madre. A nulla sono valsi i numerosi richiami e colloqui che ho avuto con lui, fin dal mio ritorno, a proposito del suo comportamento che è andato peggiorando sempre più fino ad uscire senza permesso e "tagliare" da scuola. Il cambio di scuola che lui non voleva è stato un pretesto in più, ma non aveva argomenti validi neanche su questo punto, a parte "lasciare gli amici". Continua a venire a lavorare in panetteria la domenica mattina ed è tornato a frequentare (più o meno regolarmente) la vecchia scuola. Abbiamo fatto diverse riunioni con lui e con la madre per cercare di mettere dei "paletti" con la scusa che noi abbiamo comunque l'obbligo di seguirlo per almeno altri sei mesi e rendere conto al MIMDES di come sta, cosa fa ecc... Inoltre, nel limite del possibile abbiamo cercato di fare un po' di chiarezza sulla situazione familiare poichè la madre ed il suo convivente, patrigno di Edgar e Rodrigo e padre di Ronaldo e Luis, si sono separati e, mentre lui è di nuovo tornato a Maldonado, lei ha un altro convivente che faceva passare per amico. Abbiamo anche cercato di spiegare che è ingiusto oltre che deleterio per i bambini sentire un genitore parlare male dell'altro, ma non sono sicura che non succederà più....

Durante le prime due settimane di settembre abbiamo avuto il piacere di avere con noi per un paio di settimane Thomas, uno dei nostri volontari storici che si occupa della nostra mailing list inviando a tutti lettere e comunicazioni; Thomas ha aiutato Francesco a mettere a punto la nuova pagina WEB e Silvana, una sua amica argentina che lo ha raggiunto, ci ha aiutato a correggere la versione spagnola. Insieme a Thomas e Silvana è partito per l'Italia anche Francesco che tornerà verso la fine di novembre. Buon riposo Fra! Te lo sei davvero meritato!

Per quanto riguarda gli altri bambini e ragazzi le cose procedono normalmente. Durante questi mesi, a causa dei forti sbalzi di temperatura e del forte vento che soffia tutti i pomeriggi, non sono mancati raffreddori, tosse, tonsilliti a catena, ma, per fortuna, nulla di grave.

Dopo l'uscita di Edgar, **Kantu e Rosita**, che hanno entrambe compiuto 16 anni in settembre, sono le più grandi di casa e sono entrambe collaborative quando è necessario dare una mano. Entrambe vanno in negozio due volte alla settimana e stanno imparando a fare le "commesse"; si sono inserite bene nella nuova scuola, dove hanno peraltro ritrovato sia professori che compagni di quella precedente, ed entrambe, ciascuna al proprio livello, si impegnano nello studio. Ogni tanto anche con loro bisogna ristabilire regole e limiti, ma nell'insieme dimostrano abbastanza maturità e non eccedono.

Seguono Ignacio e Rodrigo che entro fine anno compiranno 14 anni; mentre **Ignacio**, pur con le contraddizioni tipiche dell'età, si dimostra abbastanza maturo, **Rodrigo** sembra continuare a rifugiarsi nell'infanzia ed ha come unici interessi "down-hill" ed i giochi di internet; del resto sembra che gli importi ben poco.... Forse è il suo modo di difendersi emotivamente dalla difficile situazione familiare che, apparentemente, lo lascia indifferente.

**Karen** è in piena pubertà e, almeno per ora, sembra vivere serenamente i cambiamenti della crescita; credo che se da un lato stia bene nell'hogar, dall'altro vorrebbe stare di più con la famiglia che oramai è quasi tutta a Maldonado. A Calca ci sono solamente il padre e la sorella maggiore Yeni con la figlioletta Juliette.

**Nely**, durante gli ultimi mesi, spesso non è voluta andare a casa perchè, a suo dire, i fratelli maggiori la facevano arrabbiare parecchio. Dopo un incontro con la madre ed i fratelli ha ripreso ad andare e sembra che vada meglio. Ha fatto dei miglioramenti a scuola ed è passata dalla pluriclasse 2 alla 3 ed è in classe con Percy, Karen, Rodrigo ed Ignacio.

Stanno bene anche Maryluz e Pedro; dei tre fratelli, **Maryluz** è quella che sembra avere un attaccamento maggiore alla madre; spesso si "preoccupava" per la sorellina minore, Yanela, ma, sotto sotto, credo che vorrebbe anche lei, come Yanela, poter stare con la mamma. Ciò non toglie che stia bene nell'hogar e che nell'insieme sia serena.

**Pedro**, dal canto suo, è indaffarato, come tutti i più piccoli, a condividere giochi e litigi; il gioco del momento è la trottola con cui fanno svariate prodezze, poi sarà il turno delle biglie, degli

aeroplani da far volare ecc. Anche lui ha fatto dei progressi a scuola soprattutto in lettura e scrittura, ma spende molta della sua energia nel preoccuparsi di ciò che fanno gli altri, soprattutto Ronaldo e Veronica che sono in classe con lui.

Anche **Ronaldo** sta migliorando la scrittura e sta finalmente imparando a leggere; alterna periodi di maggiore tranquillità, in cui diminuiscono sia l'enuresi che gli incubi notturni, a periodi in cui è più inquieto, probabilmente a causa delle tensioni ed insicurezze che vive rispetto alla famiglia. Anche a scuola alterna periodi in cui è più collaborativo a quelli in cui è necessario richiamarlo continuamente a causa del suo comportamento.

A differenza di quanto avevo immaginato, **Luis** è un bambino piuttosto tranquillo; è intelligente, abile e chiaccherone. Ha perso un po' dell'atteggiamento da adulto che aveva quando è entrato ed ha un comportamento più consono ad un bambino della sua età; è più affettuoso e si dice contento di vivere nell'hogar. Né lui, né Ronaldo, né Rodrigo hanno mostrato particolari reazioni all'uscita di Edgar dall'hogar.

Percy, Veronica e Anthony stanno bene e sono ormai del tutto ambientati alla vita della casa-famiglia. **Percy** è abbastanza responsabile e collaborativo; all'apparenza è un ragazzino tranquillo e anche lui si dice contento di stare con noi; si è integrato nel gruppo dei pari ed ha una buona intesa con Ignacio con cui divide la stanza. Dimostra anche a scuola un maggiore interesse e sta facendo qualche progresso. **Veronica**, che ha compiuto 10 anni in agosto, è allegra e giocherellona; è molto legata ad Anthony con cui fa comunella in molti giochi ed ha una buona intesa con Maryluz; a scuola non è tra i migliori, si distrae molto facilmente e prende tutto come un gioco. **Anthony** oramai parla solo castigliano anche se con un marcato accento quechua; è molto vivace e un po' manipolatore; si è integrato nel gruppo dei piccoli e partecipa quindi sia ai giochi che ai litigi che sono all'ordine del giorno tra di loro. E' anche lui un bambino molto affettuoso ed il suo comportamento è ben adeguato ai suoi quasi 7 anni.

**Vilma** è stata con noi durante la settimana di pausa che ha avuto all'università dopo il primo semestre (non ho mai capito perchè li chiamino semestri quando in realtà sono quadrimestri...). Ha superato tutti gli esami ed ha iniziato il secondo semestre. Abbiamo festeggiato un po' in anticipo i suoi 18 anni dato che gli impegni con la scuola non le avrebbero permesso di venire il giorno stesso del compleanno; dal prossimo mese non sarà più sotto la mia tutela legale e sarà ufficialmente "esternata" dalla casa-famiglia. Di tutti gli adolescenti Vilma è sicuramente, almeno finora, la più matura ed equilibrata; affronta le sue difficoltà con impegno, e pur creandosi nuove amicizie, non trascura lo studio e non abusa della sua "libertà".

**Ernesto**, malgrado il mio ottimismo, non è riuscito a passare l'esame di ammissione all'università che ha dato a metà agosto. Ha deciso di continuare a lavorare alla Piccola Locanda e continuare a frequentare l'accademia per prepararsi al prossimo. Speriamo che tra dieci anni non sia ancora lí.....

**Fidel**, dopo aver lavorato per alcuni mesi in un ristorante ad Aguas Calientes ed aver fatto anche lui un giro a Maldonado che sembra non gli sia piaciuto molto, si trova a Cusco dove si è iscritto ad un istituto per imparare l'inglese.

**Edith** è sempre a Maldonado con la madre ed i fratelli; Bertha e Yeni dicono che sta bene e che lavora in un negozio di vestiti; sembrava che dovesse tornare per continuare a studiare, ma deve avere rimandato al prossimo anno.

## LABORATORI

Nel laboratorio di **cucito**, durante questi ultimi mesi, le tre mamme che ci lavorano hanno continuato a produrre il nostro artigianato "classico" mano a mano che i vari articoli si andavano esaurendo grazie al maggior afflusso di turisti durante l'alta stagione. In ogni modo, la situazione di questo laboratorio è in una fase un po' di stallo poichè avremmo bisogno di una persona esperta e creativa che ne assumesse il coordinamento. Camila, che se ne è occupata negli ultimi due anni, non ha più la possibilità di farlo se non sporadicamente e le mamme sono diventate abbastanza brave a cucire, ma non hanno grandi idee..... Speriamo che arrivi l'aiuto che ci serve..... nel frattempo, continuiamo con quello che abbiamo.

In **panetteria** abbiamo avuto qualche problema con Bertha che, dopo un inizio molto soddisfacente, ha avuto un notevole calo rispetto all'organizzazione e alla qualità del lavoro. Ripresa duramente, si è rimessa di buona lena e insieme a Maria Q. si occupa della produzione. Dato che Francesco è partito per l'Italia, è tornato ad aiutarci Mino che già precedentemente aveva lavorato con noi data la sua esperienza di anni con i prodotti da forno; Mino si occupa quindi della coordinazione della produzione tra la panetteria ed il negozio oltre che dei clienti esterni.

In quanto al **negozio**, alla fine di maggio Francesco ha licenziato Sayuri che stava lavorando malissimo; al suo posto era entrata un'altra ragazza che se ne è andata all'inizio di agosto ed ora abbiamo come commessa Lina che fa abbastanza bene il suo lavoro anche se le manca una delle qualità forse fondamentali per una commessa, vale a dire la capacità comunicativa con i clienti..... un pochino è migliorata e speriamo che migliori almeno un altro po'.....per intanto, meno male che c'è dato che è abbastanza affidabile. Durante questi primi sei mesi il negozio è andato abbastanza bene e c'è stato un graduale aumento delle vendite che ha raggiunto il suo culmine nel mese di agosto; dalla seconda settimana di settembre c'è stato un calo, che subito mi ha preoccupato, ma ora siamo più o meno sulla nostra media. Tolte le spese, con il ricavato del negozio riusciamo a pagare lo stipendio di Lina, Bertha, Maria Q. e Mino e direi, quindi, che non possiamo lamentarci; speriamo che per intanto si mantenga così e che possa pian piano continuare a crescere.

## LAVORI

A causa dei danni provocati dalle piogge della scorsa stagione e in previsione della prossima, abbiamo rifatto i tetti dei due laboratori per i quali abbiamo ricevuto un finanziamento tramite Elisabetta, una ragazza italiana che lavora in Germania e che ha fatto da ponte e garante con l'organizzazione che ci ha aiutato. Subito dopo abbiamo dovuto rifare una parete del refettorio dove si erano aperte crepe pericolose; questo "guaio" è stata la conseguenza di un grave errore che fece Barbara l'anno scorso quando, per rifare il murales rovinato dall'umidità, fece mettere del cemento sugli adobes umidi; l'umidità non potendo più trasudare attraverso l'adobe (che è fatto di terra e paglia) ha gonfiato il cemento fino a spaccarlo ed è stato necessario rifare la parete (stavolta abbiamo utilizzato i mattoni di cemento) prima che succedesse qualche guaio serio.

A parte ciò, ci sono stati lavoretti di manutenzione ordinaria, tanti tubi dell'acqua intasati e qualche "faenas" sia per l'associazione Pro-Vivienda che per Illary-Habitat.

## ASSOCIAZIONE

All'inizio di settembre ho partecipato ad una riunione con i rappresentanti del Ministero della Donna e dello Sviluppo Sociale (MIMDES, da cui dipendiamo legalmente) e dei rappresentanti dell'UNICEF per discutere di un nuovo manuale di intervento per i Centri di Accoglienza Residenziale (CAR, come vengono chiamati ora tutte le strutture che accolgono minori). Questo manuale è stato redatto a seguito di un convegno dell'UNICEF nel 2009 dove fu firmata (anche dal Perù) una nuova convenzione sui diritti dei bambini ed adolescenti; in teoria, a parte alcuni eccessi, potrebbe essere il manuale "perfetto", ma diventa quantomeno "utopico" applicato in un paese come il Perù e implica, inoltre, dei costi considerevoli. Sono uscita dalla riunione depressa e con la voglia di chiudere "baracca e burattini"..... Anche se, in linea generale, noi stiamo già adempiendo a tutte le norme, c'è una contraddizione di fondo tra i nostri obiettivi e quelli richiesti dalle nuove norme.

La nuova normativa si basa sul **diritto** del bambino di vivere in seno alla sua famiglia e, di conseguenza, quando lo si allontana dalla famiglia, si lede questo suo diritto; ne consegue che separare il bambino dalla propria famiglia dev'essere l'ultimo ricorso e solo e quando sia in pericolo la sicurezza dello stesso. Quando, per quest'ultima ragione, diventi necessario allontanare il bambino dalla famiglia e farlo entrare in una struttura, l'obiettivo primario e immediato di quest'ultima dev'essere il reinserimento familiare. In altri termini, la struttura

che accoglie il bambino deve farsi carico anche della famiglia e deve lavorare con quest'ultima per risolvere i problemi che hanno reso necessario l'allontanamento del bambino e, nel più breve tempo possibile (mediamente un paio d'anni), creare le condizioni che permettano il reinserimento del minore. Il tutto, in teoria, non fa una grinza. Credo che nessuno ignori quanto triste possa essere la vita di un bambino cresciuto in una istituzione! Ma è proprio per evitare l' "istituzionalizzazione" che, da sempre, ho voluto una casa-famiglia piccola dove abbiamo sempre accolto fratelli perchè si sentissero meno soli, nello stesso quartiere in cui vivono i ragazzi per permettere loro di mantenere i rapporti famigliari, andare a casa i fine settimana e non sentirsi sradicati dalla loro realtà.

Non ho mai creduto, e continuo a non crederlo, che si possa fare un lavoro serio con le famiglie ed è per questo motivo che diamo ai nostri ragazzi la possibilità di rimanere con noi fino ai 18 anni; ci sembra più realistico cercare di dare loro degli strumenti per comprendere la loro realtà famigliare e affrontarla più consapevoli, che pensare di cambiare i loro genitori. Quand'anche credessi nell'efficacia di una terapia famigliare (poichè di questo si tratterebbe), noi non siamo in grado di assumere un simile carico.

Al di là della contingenza del "manuale", che peraltro dovrà essere sperimentato in 5 strutture-pilota per almeno 2 o 3 anni (il che vuol dire che per qualche anno possiamo tranquillamente continuare il nostro lavoro), mi è sembrato necessario fare una riflessione; una sorta di bilancio di questi 10 anni di Mosoq Runa e una sorta di programma per il futuro.

In questi anni Mosoq Runa è cresciuta parecchio come hanno potuto constatare coloro che ci hanno conosciuto agli inizi e sono poi tornati a trovarci. L'aiuto dei volontari, nel ruolo di aiuto-educatori, è stato essenziale per la sopravvivenza della casa-famiglia dato che, da un punto di vista strettamente educativo, ci sono stata e ci sono solamente io con esperienza lavorativa in questo senso. D'altra parte, vivendo nell'hogar, ho sempre garantito la presenza dell'educatore richiesta dalle norme; sta di fatto che nella nostra casa-famiglia da quando Francesco, che aveva anche lui il ruolo di educatore, è passato ad occuparsi della panetteria, siamo rimaste solamente io e la signora Rosa ad occuparci dei ragazzi dividendoci tra le altre varie responsabilità che abbiamo; anche se l'aiuto dei volontari è sempre utile, solo quelli che hanno la possibilità di fermarsi per tempi lunghi possono realmente diventare parte integrante dell'equipe, ma non sono molti coloro che possono permetterselo....

Pensando al futuro e ai miei anni che si assommano, diventa necessario prevedere di avere, prima o poi, almeno due educatori stabili, il che già non è facile perchè qui non esiste una scuola di formazione per educatori; ma anche trovando un paio di giovani con buone possibilità di imparare, come pagarli? Se è vero che quest'anno, da un punto di vista economico, è andata meglio dell'anno scorso, è altrettanto vero che le nostre spese continuano ad aumentare vertiginosamente. Con il mese di settembre abbiamo fatto tre nuovi contratti di lavoro per il personale che ancora non era in regola (Bertha, Lina e Margarita) e per Maria Q. da tempo parziale a tempo pieno. Inoltre, il nuovo presidente, che in campagna elettorale aveva promesso l'aumento del minimo salariale, ha mantenuto la promessa e lo ha portato da 600 a 750 nuevos soles (per 14 mensilità) di cui la metà si è iniziata a pagare in agosto e l'altra metà si dovrà pagare a partire dal prossimo gennaio. A questo si aggiunge il costo della vita che continua ad aumentare (per questo l'aumento del minimo vitale), mi viene da chiedermi fino a quando potremo farcela.....

Pensiamo che far crescere i laboratori sia la strada da seguire, ma diventa difficile poter crescere e quindi aumentare produzione e vendite se non abbiamo di che pagare più persone che producano.

Potrebbe essere necessario nel prossimo futuro fare delle scelte che ci permettano di continuare a lavorare nella maniera più utile e proficua e che sia anche sostenibile economicamente. Stiamo incominciando a pensare che forse sarà necessario perlomeno ridurre la casa-famiglia per poter investire di più sui laboratori con l'obiettivo di generare maggiori ingressi e di lavorare più sistematicamente per la formazione professionale degli adolescenti.

Sono considerazioni su cui abbiamo bisogno di riflettere e confrontarci per avere le idee piú chiare in modo da poter prendere le migliori decisioni possibili.

E con questo, cari amici, vi lascio; come sempre colgo l'occasione per ringraziare tutti voi per l'aiuto che continuate a darci; a tutti voi la mia piú sentita riconoscenza.  
Un affettuoso saluto a voi tutti,

Ada Stevanja